

Spedizione in A.P. - Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a." - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CV/FC" - Autorizzazione Tribunale di Forlì, N. 642/84 Direttore Responsabile Maurizio Ranucci Direzione, redazione e amministrazione: SOCIETÀ EDITORIALE NEPENTHES s.r.l. Poste Succursale n. 1 - 47122 Forlì Tel. 0543.723771 - Fax 0543.795569 ATTENZIONE! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Forlì per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la tariffa dovuta.



Periodico mensile di economia,
politica, scienze agrarie,
zootecniche, ambientali e naturali

Marzo 2020
N. 3 Anno XXXVII
ISSN: 1722-5779

Editato dal 1984 al 2011 con il nome **L'IA** L'AGROTECNICO OGGI



AGEA prova a bloccare i Liberi professionisti



CORONAVIRUS LE ATTIVITÀ DELL'ALBO



CHI SONO I PRESIDENTI PROVINCIALI



MUCCHE PODOLICHE I LORO PREGI

CORSO ORGANIZZATO DA AGENFORM CONSORZIO



CORSO INTRODUTTIVO AI GIS E APPRENDIMENTO SOFTWARE OPEN SOURCE QGIS

DURATA TOTALE: 36 ORE
A PARTIRE DAL 21 GENNAIO 2021
TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 18:00
ALLE ORE 21:00
IL CORSO VERRÀ SVOLTO ON-LINE

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
0171/696147 BRIANO@AGENFORM.IT

CORSO PATROCINATO DA:

- COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI
- COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI DI CUNEO (LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È VALIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI PER GLI ISCRITTI)
- FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA (LA PARTECIPAZIONE AL CORSO RICONOSCE NR. 0,375 CFP SDAF21 PER OGNI LEZIONE DA 3 ORE PER LA CATEGORIA DEI DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI/RIF REGOLAMENTO CONAF 3/2013)
- COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, TORINO E VALLE DA OSTA. (LA PARTECIPAZIONE AL CORSO RILASCI A NR. 36 CFP, MASSIMI E COMUNQUE NELLA MISURA DI ICFF PER OGNI ORA DI PARTECIPAZIONE)



SOMMARIO



Professione Agrotecnico

- 4** Agea prova a bloccare i Liberi professionisti
Escludendoli dai CAA
- 6** Coronavirus: le attività dell'Albo non si fermano.
Il supporto agli iscritti è garantito
- 9** Cassa Agrotecnici al lavoro per incrementare il montante contributivo
In progetto un Welfare integrativo
- 11** Emergenza Covid-19: alle preoccupazioni sanitarie si sommano quelle economiche.
Ma il Governo fa sapere che sono in arrivo i 600 euro per i professionisti.

- 12** Opportunità per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
Nonostante la crisi

Vita dei Collegi

- 13** Elezioni 2019-2020: andiamo a conoscere i Presidenti Rieletti ANGORI, SANTORO, MIRABILIO E FINOCCHIARO
- 15** Chi sono i Presidenti provinciali? Un viaggio che ci porta in Liguria e nel Lazio

Professione Agrotecnico

- 16** Opportunità offerte dal CREA
Un bando per gli esperti del domani
- 18** Salone Orientamenti di Genova 2019: Agrotecnici presenti
L'incontro con gli studenti è stato un successo
- 20** Forlì: a breve sarà inaugurato un nuovo Istituto di Agraria.
In programma borse di studio per gli allievi.

Tecnica

- 21** Mucche podoliche, i loro pregi ed i loro magnifici prodotti
Una razza soggetta a transumanza

Per la pubblicità su questa rivista:

NEPENTHES S.r.l.
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543.723771 • Fax 0543.795569
info@agro-oggi.it

CONTRO I RITARDI POSTALI LEGGI "COLLETTI VERDI" ON-LINE NEL SITO WWW.AGROTECNICI.IT



Direzione, Redazione e Amministrazione
**SOCIETÀ EDITORIALE
NEPENTHES SRL**
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543 723771 - Fax 0543 795569
E-mail: info@agro-oggi.it
Autorizzazione Tribunale di Forlì
24/12/1983, N° 642
Iscrizione al R.O.C. n. 906
IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C del D.P.R. 633/1972 e art. 1 del D.M. 29/12/1989. La ricevuta di pagamento di conto corrente postale è documento idoneo e sufficiente per ogni effetto contabile e pertanto non si rilasciano fatture.

Direttore responsabile:
MAURIZIO RANUCCI
La testata fruisce dei contributi statali di retti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250
In Redazione:
Maurizio Ranucci, Marcello Salighini, Sara Mazzola
Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Maraschi, Pasquale Cafiero, Stefano Bruni, Antonio Molfese

Abbonamento annuo:
Italia Euro 26,00
Esteri Euro 42,00
Arretrati: un numero Euro 5,00
 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
Grafica e impaginazione:
CAPIRE Edizioni SRLS - FORLÌ
Stampa:
Grafiche MDM Srl (FC)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si fornisce informazioni riguardanti l'utilizzo ed il trattamento dei dati anagrafici personali. **Finalità del trattamento** - I dati anagrafici personali sono trattati esclusivamente nell'ambito della divulgazione della produzione della Casa Editrice. **Modalità di trattamento** - Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi. **I dati non vengono comunicati o diffusi a terzi e per essi viene garantita la massima riservatezza.** **Natura della raccolta** - La raccolta dei dati di chi ha sottoscritto un abbonamento ha natura obbligatoria per l'esecuzione del rapporto e per motivi di adempimenti di Legge. Il relativo trattamento non è soggetto al consenso dell'interessato. I dati anagrafici di altri soggetti sono stati ripresi da elenchi di pubblico accesso. **Dritti dell'interessato** - L'interessato ha diritto di ottenere: aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. **Titolare responsabile** - Compagnia delle Foreste Srl, con sede in Arezzo, Via Pietro Aretino 8, nella persona dell'Amministratore Unico Dr. Paolo Mori.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale delle illustrazioni e degli articoli pubblicati, con qualsiasi mezzo possibile, elettronico o cartaceo, è subordinata all'autorizzazione scritta dell'Editore, I.V.A. assolta dall'Editore alla fonte ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C, D.P.R. n.633 del 26/10/72 e succ. modifiche ed integrazioni. Reg. Tribunale di Arezzo n.4/95 del 26/01/95

COLLABORAZIONI GRATUITE

Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'Art.21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma.

Agea prova a bloccare i Liberi professionisti

Escludendoli dai CAA

AGEA-Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ha recentemente annunciato la volontà di riservare l'accesso ai CAA-Centri di Assistenza Agricola ai lavoratori dipendenti, a partire dal prossimo settembre. Questa novità è contenuta nella bozza di Convenzione AGEA-CAA, relativa all'anno in corso. La risposta del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non si è fatta attendere. <<Non glielo permetteremo. E' un'aggressione senza precedenti nei confronti dei liberi professionisti>> affermano gli Agrotecnici.

Agea è il principale soggetto erogatore di contributi pubblici per le imprese del settore agricolo, coordina infatti l'attività degli Organismi Pagatori Regioni e rappresenta l'Italia nei rapporti con l'Unione Europea. Per lo svolgimento dei vari compiti a suo carico AGEA si avvale anche dei CAA, che assistono imprese agricole e produttori durante l'iter di presentazione delle domande di ammissione ai contributi pubblici. I CAA, per funzionare, ogni anno devono sottoscrivere una "Convenzione" con AGEA e, nelle Regioni interessate, con i rispettivi OPR-Organismi Pagatori Regionali. È necessario sottolineare che in assenza della Convenzione un CAA non può operare. Quest'anno la bozza di Convenzione è arrivata in ritardo, poiché ci troviamo già nel mese di marzo, inoltre al momento di proporre la "Convenzione 2020" ai CAA, AGEA ha imposto, a partire dal prossimo settembre, che tutti gli



Il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Roberto ORLANDI

operatori dei CAA e così pure chi accede ai sistemi informativi di AGEA, debba essere un lavoratore dipendente del CAA o delle società con esso convenzionate (cioè le società di servizio dei sindacati agricoli).

Questa decisione, porterà conseguenze non trascurabili, avrà come effetto la chiusura e messa in liquidazione dei CAA gestiti dai liberi professionisti e l'interruzione dei rapporti lavorativi dei professionisti che collaborano con i CAA. Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati la considera un'aggressione ai liberi professionisti del settore agrario, un'aggressione che non ha precedenti nella storia italiana, aggiungendo che si tratta di una pretesa evidentemente illegittima, anche perché si scontra con quanto enunciato dalla Costituzione della Repubblica Italiana, il cui art. 4 tutela il diritto al lavoro, come

si evince leggendo il comma 1 "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". E il comma 2 "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Ne consegue che una persona che ha scelto di rendere la propria attività come libero professionista, nel rispetto della legge, non può essere ostacolato nella propria realizzazione lavorativa e personale.

Il Collegio Nazionale afferma inoltre che la pretesa di

AGEA confligge con le stesse norme che regolano il funzionamento dell'Agea. L'art. 7 del DM 27 marzo 2008 relativo alla "Riforma dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola", nell'indicare i requisiti che un CAA deve possedere, prevede che debba: "...essere garantita la presenza di un numero di dipendenti o collaboratori tale da assicurare la correttezza dei rapporti con gli organismi pagatori e con le altre pubbliche amministrazioni. Per l'esercizio delle proprie attività il CAA e le società di cui esso si avvale devono operare attraverso dipendenti o collaboratori con comprovata esperienza ed affidabilità nella prestazione di attività di consulenza in materia agricola e per i quali adempiano agli obblighi di natura lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa."

Il citato Decreto Ministeriale consente ad un CAA di organizzare la propria attività valendosi, sia alternativamente che congiuntamente, di collaboratori o di dipendenti. La domanda sorge spontanea: come mai il Direttore di AGEA, **Gabriele PAPA PAGLIARDINI**, non ha tenuto conto di questo quadro normativo, in fase di stesura della bozza di "Convenzione" AGEA-CAA per l'anno 2020?

L'obbligo di operare esclusivamente a mezzo di dipendenti avrà come immediato effetto la chiusura dei CAA dei professionisti e, ancor di più, gli stessi professionisti dovranno cessare ogni attività al riguardo, cessare dunque la collaborazione con le organizzazioni sindacali di settore, portando contemporaneamente un indebito vantaggio per i restanti CAA, che fanno capo alle Organizzazioni sindacali e professionali agricole, che utilizzano personale dipendente, potendo infatti svolgere contemporaneamente, negli stessi uffici, attività di CAA e di CAF, in disparte quelle sindacali e di patronato. In passato l'ANTITRUST era ripetutamente intervenuta, per casi simili, anche in occasione di casi meno gravi, censurando le norme in favore dei CAA

"sindacali" e così consentendo anche ai liberi professionisti margini di agibilità e di lavoro.



Il Direttore di Agea **Gabriele PAPA PAGLIARDINI**.

<<AGEA è un Ente pubblico, ed è quindi tenuto ad operare secondo principi di imparzialità, trasparenza ed efficacia, garantendo un adeguato livello di servizio e la massima concorrenza fra i CAA -ha dichiarato il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto ORLANDI**, sulla vicenda- Qui invece siamo in presenza di un fatto inaudito: un Ente pubblico che cerca di imporre un dumping nel settore dei CAA, escludendo (con una clausola illegittima) i soggetti più capaci e preparati dal settore dei servizi tecnici alle aziende agricole, contemporaneamente favorendo i soggetti oggettivamente meno preparati. Sia chiaro: non glielo permetteremo. Mi sono anche chiesto se non fossimo di fronte ad un errore in

buona ed ho perciò chiesto da oltre un mese, un incontro con il Direttore di AGEA, Gabriele Papa Pagliardini, senza però ottenerlo, e già questo mi pare eloquente. Adesso chiederemo alla politica di intervenire>>.

Non ci resta che attendere gli sviluppi di questa incresciosa vicenda che sta tenendo con il fiato sospeso più di duemila libera professionisti, che in questi anni hanno fatto sacrifici per vedere i frutti del proprio operato, in un momento già particolarmente delicato per il nostro Paese, è difficile anche per il resto del mondo.

SARA MAZZOLA

Coronavirus: le attività dell'Albo non si fermano.

Il supporto agli iscritti è garantito

A fine febbraio si è svolta a Roma la tradizionale Assemblea annuale dei Presidenti dei Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, confermata anche nonostante i crescenti timori per il virus "COVID-19"; i Presidente della Lombardia e delle province venete maggiormente interessate al problema sono stati esentati dal partecipare e si sono collegati in videoconferenza, una modalità quest'ultima utilizzata per la prima volta nelle assisi organizzative. L'appuntamento romano resta sempre la migliore occasione per fare il punto sullo stato della categoria, sui principali problemi e sulle future iniziative, che vedono sempre al primo posto la sessione annuale degli esami di Stato abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, che nel 2020 vedrà l'introduzione di una *App* per orientare i candidati tra requisiti ed opportunità.

Chiaramente il problema della diffusione del virus è stato affrontato e, qualora la didattica venga bloccata o resa difficile, è stato deciso che le attività informative dell'Albo saranno comunque svolte, con innovative modalità on-line: nell'uno o nell'altro caso l'Albo farà la sua parte. Del resto

nel 2019 gli Agrotecnici sono stati l'Albo con il maggior numero di candidati agli esami abilitanti, superando di gran lunga i rispettivi *competitor*; ma non solo. Nel 2019, per la prima volta, gli Agrotecnici hanno raccolto da soli più del 50% delle preferenze di chi ha fatto domanda per conseguire l'abilitazione professionale. Un risultato che ha riempito di legittimo orgoglio tutti i partecipanti, sollecitando il loro impegno a fare altrettanto anche per questo 2020.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i dati sugli interventi di tutela della categoria messi in atto dal Collegio Nazionale nei 12 mesi che precedenti, che sono stati oltre 70; di questi 34 interventi erano di particolare rilievo. Di essi 30 sono stati risolti "al primo colpo" mentre altri 4 hanno incontrato problemi; un caso si è concluso negativamente e per altri 3 il Collegio Nazionale ha promosso azione giudiziaria. Una percentuale di successo del 88%, che potrebbe ancora salire qualora le cause giudiziarie si concludessero positivamente.

Fa un certo effetto vedere come l'intervento dell'Albo (*che prende il via quasi sempre da segnalazioni degli iscritti, i quali sanno bene che sul loro Collegio possono contare*) spazi pressoché



La sala dei lavori.



Da sinistra, Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale; Marco Gianni, Presidente del Collegio di Roma-Rieti-Viterbo; Lorenzo Gallo, Vicepresidente del Collegio Nazionale.

ovunque, non risparmiando nessun Ente; certamente l'aver ottenuto che un Agrotecnico possa presentare piani di taglio forestale nel territorio nell'Unione dei Comuni della Val di Merse, in provincia di Siena, non è la stessa cosa dall'aver fatto correggere il bando da 1.225 posti per "Istruttore tecnico" indetto nell'aprile 2019 dalla Regione Campania, ma in entrambi i casi è identico l'impegno del Collegio Nazionale alla salvaguardia dei diritti degli iscritti.

Fra gli interventi più singolari risoltisi favorevolmente meritano di essere ricordati quelli nei confronti di TECNOCASIC S.p.A per monitoraggi ambientali negli ambienti di lavoro presso gli impianti del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, di cui TECNOCASIC la è socio unico; nei confronti dell'ARSIAL Lazio-Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione, che aveva escluso i laureati in Scienze della Natura ed in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio da un "Avviso" per incarichi; dell'Ufficio della Motorizzazione Civile di Roma, che ha dovuto integrare di un Avviso per l'affidamento del servizio di censimento e verifica della stabilità delle alberature ricomprendendovi gli Agrotecnici; del Comune di Pontecagnano, in provincia di Salerno, che ha dovuto integrare in favore degli Agrotecnici un Avviso per la formazione di un elenco di professionisti per affidamento di servizi di istruttoria e definizione di pratiche di condono edilizio da svolgersi tramite ispezioni, controlli della corrispondenza catastale; del Policlinico "Umberto I" di Roma, per incarichi di affidamento del servizio di

analisi del rischio relativo alle alberature presenti nella struttura ospedaliera (che rappresenta peraltro una delle attività tipiche degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati); della Regione Lombardia che ha integrato un Bando di concorso pubblico per la copertura di n. 38 posti, categoria D, di specialista area tecnica ad indirizzo agrario-forestale. E poi, su tutti, l'intervento nei confronti di CONSIP S.p.A., la più grande Centrale Acquisti della Pubblica Amministrazione, alla quale il Collegio Nazionale ha contestato una indagine di mercato per affidamento del servizio di consulenza professionale in materia di tutela ambientale ed alimentare, che quindi è stato corretto consentendo alle imprese partecipanti alla gara di poter avvalersi del servizio di consulenza in materia di tutela alimentare, non solo degli iscritti nell'Albo dei Tecnologi Alimentari ma anche degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Questa importante ed impegnativa azione del Collegio Nazionale consente a centinaia di iscritti nell'Albo di concorrere ed ottenere incarichi professionali oppure di poter partecipare a concorsi dai quali, diversamente, sarebbero stati esclusi. Una attività fondamentale, come si può vedere.

Dei molti interventi svolti tre non hanno dato risultati positivi ed hanno costretto il Collegio Nazionale a promuovere azione giudiziaria. Per la verità per uno di essi, quello che riguarda il Comune di Napoli il ricorso non è stato proposto dal Collegio Nazionale ma bensì dall'Ordine



La sala dei lavori.

degli Agronomi; in questo caso infatti il Collegio Nazionale aveva chiesto *–ed ottenuto–* la modifica di un bando di concorso per il reclutamento di quattro *“Istruttori Direttivi Agronomi”* che richiedeva come requisito di accesso il possesso dell’abilitazione all’esercizio della professione di Agronomo e forestale e non anche l’abilitazione alla professione di Agrotecnico e degli Agrotecnico laureato. Ma il bando così integrato dal Comune di Napoli è stato poi impugnato dagli Agronomi (che chiedono sia mantenuta l’esclusione degli Agrotecnici, nonostante sia ingiusta) e così il Collegio Nazionale si è costituito in giudizio per la difesa della professionalità dei propri iscritti.

Fra gli altri argomenti trattati nell’Assemblea dei Presidenti

anche il tema dei Tecnici di prevenzione incendi e dei nuovi obblighi formativi, i Consigli di disciplina, le azioni di recupero delle quote di iscrizione dovute da iscritti morosi, delle potenziali offerte dalla misura di intervento *“RESTO AL SUD”* che finanzia anche l’apertura di nuovi studi professionali e rispetto alla quale il Collegio Nazionale gioca un ruolo diretto.

Per ultimo sono stati presi in esame i dati degli iscritti alla Cassa di previdenza, cioè di coloro che esercitano effettivamente la libera professione: è questo il dato che, più di ogni altro, misura lo stato

di salute di una categoria professionale.

I dati del 2018 avevano fatto segnare un incremento netto dei nuovi professionisti di + 6,97%, un dato eccezionale e di gran lunga superiore all’andamento del ciclo economico e, soprattutto, a quello dei due *Albi competitor*, Agronomi e Periti agrari, rispettivamente cresciuti di +0,71% e +0,12%; il dato del 2019 non era ancora stato reso disponibile da parte della Cassa di previdenza ma le prime informazioni parlano di un risultato sempre superiore a +6% che, ove con fermato, non trova riscontro in nessun altro Albo professionale.

MARCELLO SALIGHINI



Cassa Agrotecnici al lavoro per incrementare il montante contributivo

In progetto un Welfare integrativo

Il Comitato Gestione Agrotecnici, insediatosi nel mese di novembre 2018, tra i diversi obiettivi che si è posto, ha deciso di valutare come offrire ai previdenti una maggior rivalutazione di quello che sarà l'assegno previdenziale, oltre alla rivalutazione in base agli effettivi risultati conseguita scrivendo una pietra miliare nella previdenza, grazie alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014 che ha riconosciuto alle gestioni virtuose e con i conti a posto nel lungo periodo, di rivalutare i denari dei previdenti in funzione degli effettivi risultati.

Infatti la Gestione dal 2013 si era battuta per riconoscere al montante contributivo dei previdenti, non il rendimento previsto *ex lege* (ovvero la media del PIL dei 5 anni precedenti la rivalutazione), ma di rivalutare i denari versati, in base agli effettivi risultati di gestione conseguiti anno per anno. Dopo la Sentenza 3859/2014 il Comitato ha ottenuto di riconoscere dal 2013 e seguenti di rivalutare in misura nettamente maggiore a quanto previsto per legge.

L'opportunità di aumentare il contributo integrativo detto anche di solidarietà oggi al 2% e di elevarlo al 4% come fatto anche da altre Casse di previdenza è finalizzato ad usufruire del principio che consente agli enti la facoltà di destinare parte delle nuove risorse all'incremento dei montanti individuali. Il Comitato si avverrà del provvedimento noto come Legge Lo Presti (*primo firmatario Antonino LO PRESTI*), che ha modificato l'articolo 8 del D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 mettendo a disposizione, nelle intenzioni del legislatore, uno strumento che consente alle Casse di adottare, in autonomia ma sempre sotto la vigilanza del governo, provvedimenti a favore di una maggiore adeguatezza dei trattamenti pensionistici delle nuove generazioni.

Considerando che anche il cliente o committente, sia esso privato o pubblico, debba partecipare in via solidale con il professionista alla propria previdenza, il Comitato Gestione separata Agrotecnici ha deliberato a luglio scorso di approfittare della cosiddetta "miniriforma Lo Presti, ovvero della legge n. 133 del 12 luglio 2011 che ha introdotto la facoltà per gli enti di previdenza di innalzare fino al 5% il contributo integrativo (a carico del cliente) e di destinare parte delle

nuove risorse per migliorare gli importi delle future pensioni. La Gestione ha prudentemente deliberato di incrementare l'aliquota per la determinazione del contributo integrativo dal 2% limitandola ad elevarla al 4%

Pur essendo i flussi in entrata ampiamente sufficienti alla copertura dei costi amministrativi, la Gestione ha deciso di destinare la differenza sia all'incremento del montante contributivo che alla creazione di una forma di assistenza a favore degli iscritti, ritenendo di fondamentale importanza investire ancora in tal senso per affrontare la vera sfida futura della previdenza "contributiva": quella dell'adeguatezza delle prestazioni.

Dunque larga parte delle risorse derivanti dall'incremento del contributo integrativo andranno ad incrementare le rivalutazioni dei montanti individuali (ovvero 1,5 punti dei 2 aggiuntivi richiesti). La Gestione intende altresì ampliare con lo 0,5% residuo i servizi destinati agli iscritti attraverso un confronto con broker e primarie compagnie assicurative per individuare le migliori tra le seguenti coperture:

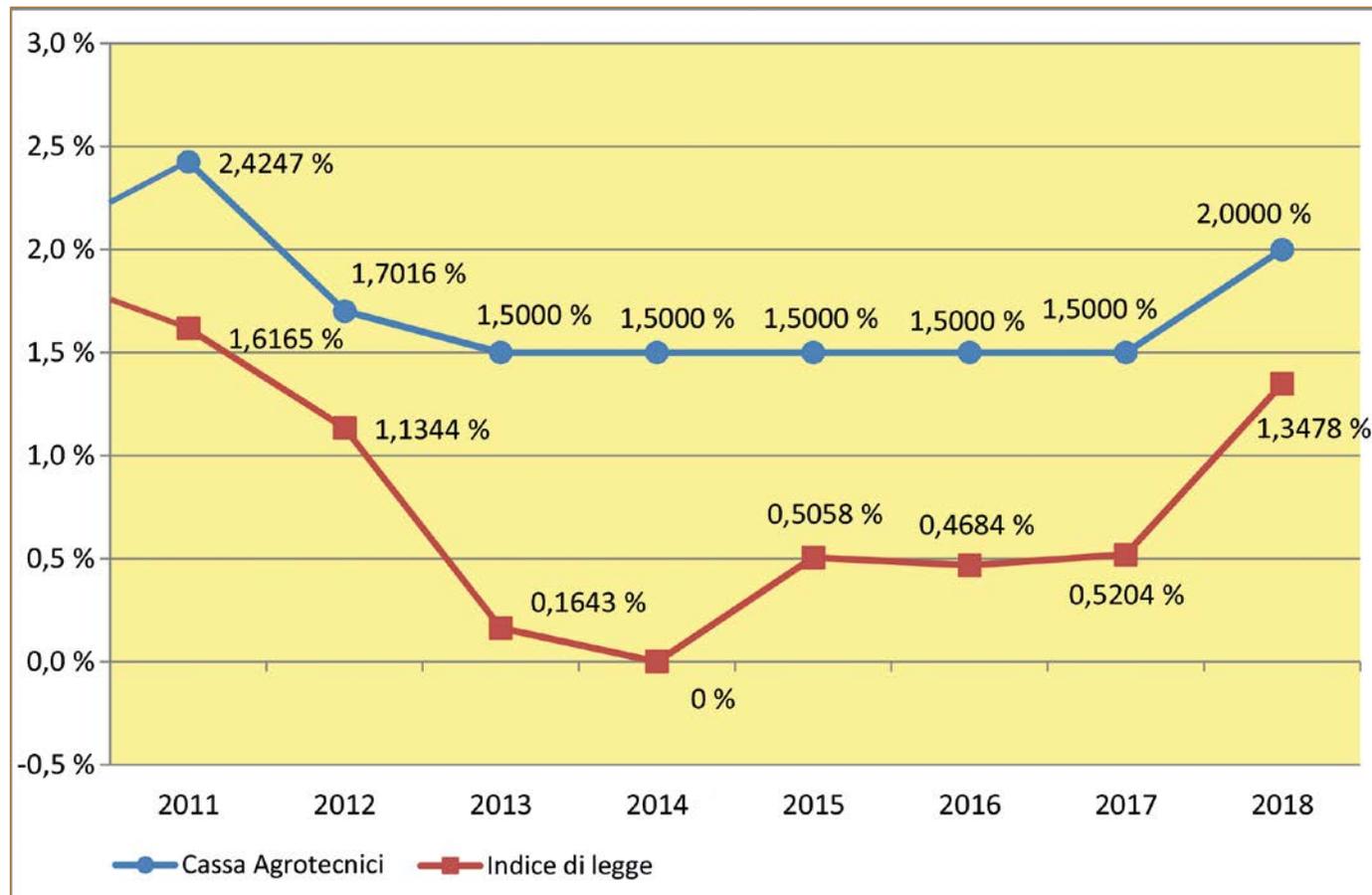
1. sanitarie, con possibile copertura anche per i familiari;
2. assistenziali, sulla base di prodotti quali Long Term Care (LTC);
3. previdenziali integrative;

La volontà della Gestione Agrotecnici sarà non solo quella di capitalizzare il più possibile dalle nuove risorse ma di aumentare l'adeguatezza pensionistica. E' importante la possibilità di utilizzare una parte del contributo integrativo per aumentare il montante individuale. Con questa delibera il Comitato da attuazione all'art. 28 comma quarto del Regolamento della Gestione Ordinaria nella parte in cui stabilisce che delle eccedenza il comitato delibera in autonomia il da farsi nell'interesse dei previdenti.

Ora si attende il via libera da parte dei Ministeri vigilanti.

Coordinatore Gestione Separata Agrotecnici - Enpaia
Agr. Dott. ALESSANDRO MARASCHI

La differenza percentuale nei rendimenti è davvero significativa: si ipotizzano due professionisti che svolgono le medesime attività, impiegano lo stesso tempo, guadagnano le stesse somme ed ovviamente pagano le stesse aliquote previdenziali; alla data del 1 gennaio 2011 (cioè dal momento in cui gli agronomi hanno modificato le percentuali di rivalutazione) entrambi i due professionisti avevano un "montante" versato pari a 100.000,00 euro che, nei sei anni successivi, si è sviluppato come sotto riportato:



CORSO DI FORMAZIONE ECONOMIA, DIRITTO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELL'AGRICOLTURA 4.0

15
CFU

DURATA: LEZIONI IL VENERDÌ POMERIGGIO E IL SABATO PER 5 SETTIMANE
SEDE DELLE LEZIONI ROMA E, IN VIDEOCONFERENZA, FONDI E FOGGIA
ARTICOLAZIONE: 80 ORE DI DIDATTICA FRONTALE + 24 ORE DI STAGE FINALE SUL CAMPO
PROGRAMMA:

PARTE A)	[65 ORE] MODULO ECONOMIA	[MODULO COMUNICAZIONE]	[MODULO AMBIENTE]	[MODULO DIRITTO]
PARTE B)	[15 ORE] MODULO INNOVAZIONE NELL'AGROALIMENTARE: AGRICOLTURA 4.0			
PARTE C)	[24 ORE] STAGE FINALE SVOLTO PRESSO STRUTTURE AGRICOLE SELEZIONATE			

ISCRIZIONI
ENTRO
IL 15
FEBBRAIO
2020

PREZZO
1.000 €

ISCRIZIONI
MODULO
COMPILATO
INVIATO A
30/05/2020

CALENDARIO
INIZIO
21/02/2020
CHIUSURA
30/05/2020

CONTATTI

CESAB - Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biologiche
 Ufficio Segreteria, orario LU/VE ore 9/18
 Tel. 06 92956634
 Mail: cesab@cesabricerche.it
<https://www.cesabricerche.it>
 CREG - Centro Ricerche Economiche e Giuridiche
 Mail: centro@creg.uniroma2.it
 Cell. 3287335917
www.creg.uniroma2.it

TUTTE LE INFORMAZIONI SU WWW.BIOAGROPRO.ORG

Emergenza Covid-19: alle preoccupazioni sanitarie si sommano quelle economiche.

Ma il Governo fa sapere che sono in arrivo i 600 euro per i professionisti.

Quasi un mese dallo scoppio dell'epidemia accanto alla crisi sanitaria si affaccia quella economica. La portata delle ripercussioni del Coronavirus sull'economia nazionale e mondiale è difficile da prevedere ma purtroppo sappiamo che non si tratterà di conseguenze irrisionarie. Se ne sta parlando a livello internazionale e anche in Italia, dove il Governo ha recentemente varato un piano di aiuti per andare incontro ai lavoratori che hanno visto calare improvvisamente



e drasticamente i propri guadagni, a causa della situazione pandemica; a metà mese è arrivato il Decreto cosiddetto "Cura Italia" (DECRETO-LEGGE del 17 marzo 2020, n. 18 – Pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 70 dell'anno 2020). Rimanendo in tema di aiuti, andiamo a vedere più nel dettaglio cosa ha previsto il Governo per aiutare i liberi professionisti. Tramite Decreto interministeriale (del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze), approvato in data 28 marzo 2020, il Governo ha riconosciuto anche ai liberi professionisti il bonus di 600 euro, che era già stato previsto per altre categorie di soggetti, come aiuto straordinario per l'emergenza COVID-19.

Un'ulteriore vittoria per il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e ovviamente per tutti i liberi professionisti. Sono state accolte le richieste delle professioni e, in particolare, del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che aveva chiesto non solo la parità di trattamento con gli altri lavoratori autonomi ma anche la possibilità che il bonus venisse erogato dalle Casse di previdenza di ogni categoria professionale, al fine di accelerare l'assegnazione.

Potranno dunque beneficiare del bonus di 600 euro i professionisti che nel 2018 abbiano dichiarato un reddito fino a 35.000 euro e la cui attività libero professionale sia stata limitata dall'epidemia di COVID-19 oppure abbiano dichiarato, sempre nel 2018, un reddito compreso da 35.000

a 50.000 euro ed abbiano cessato oppure ridotto oppure sospeso la loro attività libero-professionale in conseguenza dall'epidemia di COVID-19 (per "cessazione" si intende la

chiusura della P.IVA; per "riduzione" o "sospensione" si intende un minor reddito di almeno il 33%). Ricordiamo agli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati in possesso dei requisiti per richiedere il bonus che le domande vanno presentate alla Cassa di previdenza

AGROTECNICI/ENPAIA, durante il periodo compreso tra il 1° e il 30 aprile 2020. A breve la Cassa di Previdenza pubblicherà sul suo sito istituzionale la modulistica che dovrà essere compilata dal richiedente al fine di accedere al contributo.

In questi giorni concitati, anche il CUP-Comitato Unitario delle Professioni e la RPT-Rete Professioni Tecniche hanno presentato richieste al Governo, a tutela dei professionisti, il risultato di tali richieste è contenuto nel Decreto Interministeriale che regola l'erogazione (per il mese di marzo) del bonus di 600 euro per i liberi professionisti ordinistici. La norma prevede che ai liberi professionisti vengono destinati i due terzi delle risorse del Fondo ex-art. 44 del DL n. 18/2020, che tradotto in numeri significa 200 milioni euro su 300 milioni di euro. Ricordiamo che il bonus è dello stesso importo di quello garantito ad altre categorie del lavoro autonomo; inoltre non è escluso che si possa beneficiare di ulteriori interventi, per i mesi successivi. Il bonus non concorre alla formazione del reddito, dunque non è tassato, e spetta a coloro i quali abbiano adempiuto agli obblighi contributivi riferiti all'anno 2019.

PASQUALE CAFIERO

Opportunità per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Nonostante la crisi

Due opportunità lavorative sono giunte all'attenzione degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Si tratta di due bandi pubblici divulgati da istituzioni site nella costa tirrenica; si tratta infatti del Comune di Rosignano Marittimo, in Provincia di Livorno e la Regione Liguria.

Ma andiamo per ordine, dando cioè la precedenza al bando pubblico che riporta la scadenza più imminente. Si tratta del bando pubblicato dal Comune di Rosignano Marittimo;



Rosignano Marittimo

un bando di concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un "Istruttore direttivo agronomo - Categoria D1". L'Avviso è rivolto a coloro che possiedono una laurea (triennale o magistrale) in Scienze Agrarie e Forestali. La prima versione del bando faceva riferimento però ai soli abilitati all'esercizio della professione di dottore agronomo e forestale in possesso dei titoli di studio sopracitati. Come accade in questi casi il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è tempestivamente intervenuto, facendo notare al Comune di Rosignano Marittimo che il loro Avviso aveva l'effetto di escludere, ingiustamente, dalla partecipazione alla selezione, i laureati, nelle classi sopra indicate, che hanno scelto una differente abilitazione professionale, quale quella alla professione di Agrotecnico laureato. Ovviamente tale esclusione, trattandosi di un concorso pubblico, risultava non legittima.

Il Comune di Rosignano Marittimo, con tempestività e correttezza, ha provveduto ad integrare il bando prevedendo identicamente la partecipazione dei soggetti, con idoneo titolo di studio, in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Agrotecnico laureato. Per tanto gli Agrotecnici laureati, in possesso dei richiesti requisiti, possono presentare domanda corredata da un documento

di identità e dalla ricevuta del versamento della tassa di ammissione all'Ufficio Protocollo del Comune di Rosignano Marittimo, ovvero tramite il portale telematico del Comune, entro le ore 23:59 di lunedì 6 aprile p.v., seguendo le modalità indicate nel bando di concorso all'art. 2 relativo a "Domanda di partecipazione".

Ci spostiamo ora in Liguria per parlare di un'altra opportunità; la Regione Liguria ha pubblicato un Avviso di selezione per l'aggiornamento dell'"Elenco dei rilevatori per indagini statistiche per il triennio 2019-2021", relativo all'anno 2020, al fine di affidare incarichi esterni di svolgimento di relazioni statistiche che la Regione promuove od alle quali partecipa, secondo gli adempimenti richiesti dal Sistema Statistico Nazionale e Regionale. Per l'iscrizione nell'Elenco è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea triennale, specialistica, magistrale o di "vecchio ordinamento". Gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati interessati all'iscrizione nell'elenco, dovranno consegnare domanda di presentazione della propria candidatura completa di curriculum vitae e documento di identità al Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria tramite raccomandata A/R ovvero tramite PEC-Posta Elettronica Certificata, entro le ore 13:00 di giovedì 30 aprile p.v., seguendo le istruzioni disposte nell'Avviso al Paragrafo relativo a "Domanda di ammissione - Presentazione - Modalità e termini".

NOSTRO SERVIZIO

Elezioni 2019-2020: andiamo a conoscere i Presidenti

Rieletti **ANGORI, SANTORO, MIRABILIO E FINOCCHLARO**

Continuano il nostro progetto volto a raccontarvi chi sono i Presidenti che con impegno guidano e coordinano i Collegi provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Di seguito riportiamo spaccati di vita professionale, testimonianza di costanza e dedizione verso il proprio lavoro.

Partiamo dal Collegio di Arezzo, dove lo scorso mese **Mauro ANGORI** è stato rieletto Presidente del Collegio interprovinciale di Arezzo - Grosseto - Perugia - Siena - Terni. Mauro



Presidente ANGORI del Collegio interprovinciale di Arezzo - Grosseto - Perugia - Siena - Terni.

Angori è nato a Castiglion Fiorentino, Comune sito in provincia di Arezzo, il 9 settembre del 1961. Dopo aver conseguito il Diploma Agrotecnico si è laureato in Scienze agrarie e successivamente ha ottenuto l'abilitazione all'attività di Divulgatore Agricolo Polivalente. Ha ricoperto inoltre il ruolo di Tecnico Coldiretti e CTU presso il Tribunale di Arezzo.

È iscritto all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati dal 1987 nonché iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di prevenzione incendi. Durante il suo percorso accademico ha vinto una Borsa di studio sulla cooperazione e ha una pluriennale esperienza di progettazione e rendicontazione su tutti i bandi previsti dai PSR. Ha frequentato numerosi corsi di aggiornamento e qualificazione professionale tra cui "Progettazione e gestione impianti irrigui", "Concimazione colture agrarie, ortive e fruttiferi" e "Tecniche colturali biologiche e a basso impatto ambientale per produzioni orticole in pieno campo e protette". Alla continua ricerca di occasioni per continuare ad apprendere e con uno sguardo rivolto all'internazionalizzazione, ha seguito corsi di lingua inglese

presso *British Institutes*, sede di Arezzo, il "St. Giles College" di Londra e il "Wallace College" di Edimburgo. Ha ricoperto il ruolo di componente del gruppo "Energia", per la progettazione di interventi su bandi comunitari, costituito presso l'Assessorato alle politiche comunitarie della Provincia di Arezzo. È stato segretario di un'associazione di produttori per la valorizzazione dell'olio extra-vergine di oliva, un'associazione di produttori per lo sviluppo dell'attività florovivaistica e dal 1999 al 2001 di "Terranostra Arezzo", associazione di operatori agrituristici. Per alcuni anni ha ricoperto il ruolo di presidente del Consorzio "Il Paniere di Toscana", e poi del Consorzio "La Toscana dei Sapori", nati con l'obiettivo della valorizzazione dei prodotti alimentari di qualità certificata, inoltre è tra i fondatori di questi due progetti. Ha anche il Diploma di *sommelier*.

Il suo *curriculum* conta collaborazioni con *International Food Fair* di Kitakyushu in Giappone, *Health Expo* di Dallas, *Biofach* di Norimberga; ha partecipato a *workshop* sull'agroalimentare a Bruxelles, New York, Tokyo, Osaka e Fukuoka, questi ultimi in collaborazione con l'I.C.E. nell'ambito del progetto "Naturalmente Italiano". Nel suo ricco *curriculum* anche il ruolo di Commissario di esame del corso IFTS per "Tecnico specializzato in Agriturismo e valorizzazione dei prodotti tipici" presso l'ITAS "A. Vegni" di Cortona (Ar). Nel settore della formazione ha ideato e realizzato un progetto di qualificazione per operatori agrituristici attuato attraverso un corso modulare comprendente lingua inglese, ingegneria naturalistica e arte culinaria; ha progettato, organizzato e diretto, sempre per il settore agrituristico, un progetto pluriennale per lo sviluppo delle professionalità e delle nuove tecnologie in agriturismo con interventi di formazione degli operatori, produzione di materiale pubblicitario e creazione di un portale informatico per la vendita *on-line* di pacchetti agrituristici. Ha curato il *format* e la sceneggiatura del programma di agricoltura "Linea Verde Valdichiana", articolato con la messa in onda su un'emittente locale di 20 puntate. È stato componente di un gruppo di lavoro *LEADER*, progetto patrocinato a livello europeo, per lo sviluppo del *packaging* dei prodotti e dell'immagine territoriale. È stato componente del gruppo *FOCUS*-Agriturismo della Regione Toscana per l'individuazione di figure professionali innovative e tradizionali e delle loro competenze. Dal 2008 ricopre il ruolo di Presidente del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati di Arezzo - Grosseto - Perugia - Siena - Terni.



Il Presidente SANTORO del Collegio inter-provinciale, quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ancona-Ascoli Piceno-Macerata-Pesaro-Fermo.

Il Presidente è **Gabriele SANTORO**, nato a Monte Roberto all'inizio dell'agosto del 1957, è da sempre attento alle questioni che riguardano gli agrotecnici, in particolare all'inserimento dei futuri professionisti Agrotecnici. Il Presidente Santoro ama la natura e il suo territorio, ricopre il ruolo di Insegnante Tecnico Pratico dal 1981 presso IPSAA "S. Salvati" di Monte Roberto, in Provincia di Ancona, ed è Presidente del Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati di Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro - Fermo dal 1987. È fondatore e segretario del Coordinamento Agrotecnici delle Marche, ha inoltre esperienza quadriennale come segretario nazionale del coordinamento Agrotecnici. Dal 1999 lavora come libero professionista agrotecnico, prestando consulenza agraria, effet-

Ci spostiamo, ma non andiamo troppo lontano, la nostra prossima tappa si affaccia sul Mare Adriatico, stiamo parlando di Ancona. Anche qui troviamo un Collegio interprovinciale, quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro - Fermo, il Pre-

tuando stime e misure agroambientali, è Presidente e fondatore dell'Associazione ex allievi e ex dipendenti IPSAA dal 2008, ed è stato esperto di categoria presso il Tribunale di Ancona dal 1998 al 2014. È Certificatore di Prevenzione incendi, Docente Formatore per I.T.P. della Pubblica istruzione, nonché Docente per il rilascio patentini per acquisto, utilizzo e vendita Agrofarmaci della Regione Marche, nello stesso ambito svolge anche le attività di consulenza. Il suo impegno nel mondo dell'istruzione si traduce anche nei ruoli di Presidente Commissione Esami di Stato presso gli Istituti secondari superiori dal 2010 ad oggi e Commissario di esame di Stato all'abilitazione alla professione di Agrotecnico e Agrotecnico laureato.

Lasciate le Marche arriviamo in Abruzzo, nel Collegio provinciale di Pescara, dove incontriamo il Presidente **Dino Valter MIRABILIO**. Nato a Cepagatti, in provincia di Pescara il 16 maggio 1968, si è diplomato nell'anno 1987 con titolo di Agrotecnico. Ha lavorato come disegnatore presso l'ufficio tecnico privato, dirigente di cantieri edili per residenza, ha inoltre maturato esperienza come socio ed amministratore unico di società edile per lavorazioni di linee elettriche, idriche, telefoniche e cablaggi di fibre ottiche per appalti pubblici. Durante il biennio 2002-2003 ha collaborato con AGEA-Agenzia per l'erogazione in agricoltura per controlli nella Provincia di Pescara. Nell'anno 2004 è stato eletto nel Consiglio dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, e successivamente, nel 2011, è stato eletto Presidente del Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Pescara, carica rinnovata ben due volte, è stato rieletto nel 2015 e nel 2019.

Tra il 2009 e il 2015 si è occupato del Mercato agroalimentare "La valle della Pescara" in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione. Nel 2015 è stato membro della consulta presso la Camera di Commercio di Pescara, nel 2018 ha nuovamente collaborato con AGEA come Consulente presso la Regione Abruzzo per istruttoria pratiche PSR-Programma di Sviluppo rurale.

Ci spostiamo nell'Italia meridionale, nella bellissima Sicilia, precisamente a Catania, terra natia di **Giuseppe FINOCCHIARO**, presidente del Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Catania. L'Agr. Dott. Giuseppe Finocchiaro, classe 1971, ha conseguito il diploma di agrotecnico nell'anno 1990 e si è laureato in Scienze agrarie nell'anno 2004. Specializzato in agricoltura biologica, si occupa della sua diffusione nel territorio siciliano; è stato eletto per ben quattro volte Presidente del Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Catania. Il Presidente Finocchiaro ha dichiarato: «Abbiamo avuto un'attività di crescita del Collegio legata soprattutto all'arrivo di giovani neolaureati che hanno portato cambiamenti significativi alla professione di agrotecnico».



Presidente MIRABILIO del Collegio provinciale di Pescara.

SARA MAZZOLA

Chi sono i Presidenti provinciali?

Un viaggio che ci porta in Liguria e nel Lazio

Partiamo dalla Liguria e poi ci spostiamo nella regione Lazio per conoscere due volti storici della vita dei collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Partiamo dalla riviera ligure di ponente dove si trova il Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Savona, guidato dall'Agr. **Roberto LUCIANO**, che è stato rieletto nel settembre dello scorso anno. Nato a Savona il 13 gennaio del 1969, il Presidente Luciano ha frequentato l'Istituto agrario "B. Marsano" di Genova dove si è diplomato, con il massimo dei voti, nel 1988.

Successivamente ha vinto il concorso ministeriale per insegnanti di esercitazioni agrarie; nel 1992 inizia a lavorare presso l'Istituto Agrario di Albenga "D. Aicardi" dove ancora oggi svolge il mestiere di insegnante. Segue progetti didattici legati ad agricoltura e ambiente e in anni recenti si è appassionato a temi quali il rispetto dell'ambiente e l'agricoltura biologica. Ha inoltre ricoperto per diversi anni il ruolo di membro del Consiglio d'istituto della Scuola di Servizio; da sempre attento ai temi legati alla didattica, ha conseguito, presso l'Università di Genova, la specializzazione all'insegnamento del sostegno. È iscritto nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati dal 1991 e dal 2003 ricopre la carica di Presidente del Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Savona.

Esercita occasionalmente la libera professione occupandosi di consulenze sul verde urbano e di perizie; per diversi anni ha ricoperto il ruolo di tecnico controllore per la Denominazione d'Origine. È iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Savona.

Nel corso del 2019, nel mese di ottobre, l'Agr. **Anita MALLOZZI** è stata rieletta Presidente del Collegio Provinciale di Frosinone. L'Agr. Mallozzi è nata a Ceprano, in provincia di Frosinone, nel 1969 ed è cresciuta a Castro dei Volsci,



La Presidente del Collegio di Frosinone, Anita MALLOZZI

Comune sito nella stessa provincia. Dopo aver conseguito il Diploma Agrotecnico presso l'Istituto Agrario di Frosinone ha intrapreso la carriera di libera professionista nel settore dei controlli in agricoltura.

Nel 1991 si è iscritta all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Frosinone, ha ricoperto diverse cariche all'interno del Collegio: dapprima come Revisore dei Conti, successivamente come Consigliere, ancora come Segretario ed infine, dal 2001 ad oggi, ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Provinciale di Frosinone. Si impegna nella promozione e nella divulgazione della professione, attraverso corsi e progetti formativi rivolti soprattutto alle scuole e alle Università; cura e mantiene i rapporti con i responsabili e i rappresentanti delle aziende e delle categorie di settore, partecipando a tutti gli eventi seminari e congressuali che ne richiedono la presenza. In particolare ha partecipato, come tecnico professionale, alla redazione del Dossier intitolato "Gli oliveti terrazzati di Vallecorsa". Il suo interesse per i prodotti tipici del territorio le ha inoltre permesso di conseguire il titolo di Esperto Assaggiatore di olio extravergine, attualmente è iscritta al relativo elenco nazionale.



L'Agr. Roberto LUCIANO, Presidente del Collegio di Savona.

NOSTRO SERVIZIO

Opportunità offerte dal CREA

Un bando per gli esperti del domani

Due borse di studio della durata di dodici mesi, rinnovabili per un massimo di altri dodici mesi, un'opportunità per approfondire il tema "Uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura" presso il Centro di Ricerca Politiche e Bio-Economia di Roma. Questo il bando pubblicato dal CREA-Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria e divulgato anche attraverso i canali di comunicazione del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, è rivolto a:

- Ingegneria civile (28/S)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (38/S)
- Scienze e tecnologie agrarie (77/S)
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (82/S)
- Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali (74/S)
- Scienza dell'economia (64/S)
- Scienze della politica (70/S)
- Statistica per la ricerca sperimentale (72/S)
- Ingegneria civile (LM 23)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM 35)
- Scienze e tecnologie agrarie (LM69)
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio (LM 75)
- Scienze e tecnologie forestali ed ambientali (LM 73)
- Scienze dell'economia (LM 56)
- Scienze della politica (LM/62)
- Scienze statistiche (LM/82)

Il progetto, che vede in qualità di *tutor* cioè responsabile, la Dott.ssa **Raffaella ZUCARO**, nasce da un accordo di cooperazione tra Mipaaf-Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e CREA per l'attuazione del POA, quinquennio 2018-2022, che prevede un programma di attività di interesse comune per entrambi gli Enti e che trova finanziamento dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, in relazione all'attuazione del Piano Operativo Agricoltura - sottopiano 2 "Interventi nel campo delle i n fra strutture irrigue, bonifica idraulica, difesa delle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza". La selezione avverrà per titoli e colloquio. Oltre ai titoli di studio sopraccitati tra i requisiti per par-

tecipare alla selezione vi è conoscenza della lingua inglese (*parlata e scritta*), conoscenza della lingua italiana (*per i cittadini stranieri*), eventuale conoscenza di una seconda lingua straniera (*oltre a quella inglese, da scegliersi tra francese, tedesco e spagnolo*).

Possono partecipare alla selezione coloro che hanno età inferiore a 30 anni, alla data di scadenza del bando; occorre inoltre non aver usufruito di contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione, coordinata e continuativa, contratti di lavoro interinale, incarichi professionali e contratti d'opera con il CREA e nemmeno di contratti per Assegni di ricerca/Borse di studio con il CREA per un periodo di tempo che, sommato alla durata della Borsa di cui al presente bando, superi i 35 mesi. Attenzione: la borsa di studio non è cumulabile con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferiti, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e l'accertamento dei requisiti sopra indicati è demandato al giudizio, insindacabile, della commissione esaminatrice nominata con Determinazione del Direttore del CREA e formata da tre membri esperti del settore di ricerca relativo all'attività dei borsisti. Il conteggio del punteggio è così ripartito: 22 punti per i titoli e 8 punti per il colloquio.

Il termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione alla selezione è fissato per il prossimo **19 marzo**; ricordiamo inoltre a tutti gli interessati al settore agricolo di consultare periodicamente i siti istituzionali del CREA e del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati per conoscere i nuovi bandi promossi dal *Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria*, e non solo, indirizzati a studenti e professionisti.

NOSTRO SERVIZIO



EDITORIA



**SUPPORTO
ISTITUZIONALE
ALLA PP.AA.**



**SERVIZI ALLE
IMPRESE**



**CENSIMENTI E
MONITORAGGI
VERDE URBANO**



**AMBIENTE E
TERRITORIO**



Sistema Certificato
UNI EN ISO 9001:2008
SC 10-2427/EA 35

AGRIFUTURO



Siamo una società mutualistica fra tecnici, prevalentemente liberi professionisti del settore agro-ambientale ed ingegneristico, che opera in tutta Italia, partecipando a gare di appalto indette dalla PP.AA., acquisendo commesse private, dando vita a *partnership* nell'ambito dei PSR (*PEI-Partenariato Europeo per l'Innovazione, ecc.*).

La nostra base sociale è di oltre cento soci ma lo staff tecnico multidisciplinare che possiamo sviluppare è più che doppio, costituito Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, Dottori agronomi e forestali, Biologi, Veterinari, Ingegneri ambientali, Periti agrari e Geometri).

Grazie all'esperienza maturata in oltre 25 anni di lavoro (*la Cooperativa è stata costituita nel 1993*), AGRIFUTURO è in grado di assicurare servizi all'avanguardia ed un'operativa su tutto il territorio nazionale (*grazie alle sue tre sedi in Italia, una al Nord, una al Sud e la terza a Roma*), con anche esperienze all'estero.

La qualità del nostro lavoro è testimoniata dal Sistema di Gestione Qualità conforme alle norme UNI ISO 9001:2008 e 14001:2015.

Salone Orientamenti di Genova 2019: Agrotecnici presenti

L'incontro con gli studenti è stato un successo

Essere consapevoli delle proprie scelte. È questo l'obiettivo di "Orientamenti", l'annuale salone ligure dedicato agli studenti delle Scuole superiori di primo grado e degli Istituti Superiori. La manifestazione è giunta ormai alla sua ventiquattresima edizione, tra gli organizzatori e promotori dell'evento vi sono il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alcuni Comuni della Liguria, la Camera di Commercio di Genova e Unioncamere.

Dal 12 al 14 novembre il Salone Orientamenti ha aperto le porte agli studenti, la manifestazione si è svolta nel Porto Antico di Genova ed è stata dedicata all'uomo simbolo del "saper fare", Leonardo da Vinci, poiché quest'anno ricorrono 500 anni dalla sua scomparsa. Tra i partecipanti a questa edizione, che si è recentemente conclusa, anche il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, presente non solo con un proprio stand informativo dedicato ai ragazzi, sito al piano terra dei cosiddetti Magazzini del Cotone, ma anche impegnato ad animare un evento – incontro con alcuni studenti Universitari presso la Sala Zefiro, sempre all'interno dei Magazzini del Cotone.

"Orientamenti" è infatti un luogo di ritrovo privilegiato per i giovani, le loro famiglie, i formatori e i rappresentanti del mondo del lavoro dove affrontare in modo completo il tema dei percorsi formativi coerenti con le professionalità richieste dall'attuale contesto lavorativo.

Il tema di quest'anno è il "Saper fare", nella Scuola, nel Lavoro e nella Società. L'obiettivo di fondo è quello di riequilibrare il rapporto tra offerta di formazione e domanda di

lavoro, in un'ottica fortemente vocata, appunto, al "saper fare". Scoprire quali sono i "settori economici" in crescita, le "professioni" più ricercate e di maggior successo sul mercato, gli indirizzi di studio che consentono, più di altri, un rapido inserimento professionale, senza dimenticare inclinazioni, passioni e interessi dei singoli, sono le informazioni che si possono trovare ad "Orientamenti" grazie al confronto con orientatori esperti, recruiter di aziende, rappresentanti di ordini professionali. Nei giorni del Salone



Gli Agrotecnici presenti al Salone "Orientamenti", da sinistra **Gian Guido RESTIERI**, Consigliere del Collegio di Savona; **Chiara BONIFAZIO** del Collegio di Savona; **Davide PUNZONE**, Consigliere del Collegio di Genova; **Mario FASSOLA**, Segretario Collegio Nazionale; **Fabio NERVO**, Presidente del Collegio di Genova; **Roberto ORLANDI**, Presidente del Collegio Nazionale; **Alice MORETTO**, Consigliere del Collegio di Savona.

Genova diventa il cuore della discussione sul tema del *mismatch* delle competenze. In Italia, infatti, alcuni settori lavorativi soffrono per un eccesso di offerta di lavoro che il mercato non è in grado di assorbire, altri settori vivono il problema inverso, con una domanda di lavoro che riceve risposte solo parziali, sia per mancanza di candidati, ma anche per mancanza di candidati idonei. È una situazione che dice molto su quanto ancora resti da fare in merito all'asimmetria di competenze che è, a guardare bene, una delle più importanti priorità da affrontare per il mercato del lavoro, ligure, italiano ed europeo sia nel suo complesso, sia in particolare per quello delle professioni. Adottando una formula in grado di rispondere a queste esigenze, le più recenti edizione del Salone hanno attirato oltre



La Prof.ssa **Daniela GIOVANNINI** con il Presidente del Collegio di Genova, **Fabio NERVO**.

90.000 visitatori, 20.000 dei quali provenienti da regioni diverse dalla Liguria, e coinvolto sui *social media* altre migliaia

di persone, giovani e meno giovani. *“Orientamenti”* infatti non è importante solo per gli studenti, lo è anche (*forse di più*) per i docenti delle scuole e per i genitori dei partecipanti più giovani. Spetta a loro un’importante parte nell’indirizzare, in modo consapevole, i loro studenti, i loro figli. *“L’impostazione di Orientamenti ci ha convinti da subito”* – ha commentato **Roberto ORLANDI**, Presidente del Collegio degli Agronomi e degli Agronomi laureati – *“perché propone un approccio di sistema al delicato tema del futuro lavorativo, ma non solo, dei più giovani. E’ infatti lo stesso medesimo approccio del nostro Collegio che, grazie proprio a questo modo di ragionare, si colloca al primo posto fra le quattro professioni ordinarie del settore agrario (Agronomi e Forestali, Agronomi ed Agronomi laureati, Periti agrari e Tecnologi alimentari), registrando da otto anni continuamente il più alto numero di candidati agli esami abilitanti. I giovani hanno bisogno di stimoli e strumenti* – ha concluso Orlandi.

Ag. Dott. Stefano BRUNI
Responsabile Rapporti istituzionali
presso Collegio Nazionale



Lo stand degli Agronomi al Salone *“Orientamenti”*.

Forlì: a breve sarà inaugurato un nuovo Istituto di Agraria.

In programma borse di studio per gli allievi.

Prende corpo l'istituzione di un corso di agraria a Forlì, grazie anche alla messa a disposizione del plesso scolastico e dell'azienda agraria da parte del Comune di Forlì; la nuova offerta formativa potrà sorgere grazie a lavori strutturali e di messa in sicurezza di un edificio che già qualche anno fa ospitava classi scolastiche, l'immobile è sito in Frazione Rocandello L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati appena appresa la notizia ha deciso di dare



il proprio sostegno al progetto, sostegno che non avrebbe potuto né mancare né tardare poiché il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati proprio nella Città di Forlì conta le sedi di importanti uffici e di attività da esso svolte.

A sostegno dell'Istituto, a fianco del Collegio Nazionale, vi è anche il Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Forlì-Cesena e Rimini; entrambe le istituzioni stanno dunque collaborando con l'Istituto professionale "Ruffilli" per definire le attività di presentazione del nuovo corso di studio. A inizio anno il Collegio Nazionale ha formalizzato l'impegno a riconoscere le attività didattiche di alternanza scuola-lavoro che saranno svolte nel corso di studio come idoneo assolvimento del praticantato professionale obbligatorio per l'iscrizione all'Albo degli Agrotecnici. Tramite un comunicato stampa il Collegio Nazionale ha presentato agli aspiranti Agrotecnici questa novità: *"A questo punto occorre fare una premessa: i diplomati in agraria possono ancora iscriversi all'Albo professionale ma, per farlo, debbono svolgere un praticantato della durata minima di 18 mesi (solo 6 mesi invece per i laureati), dopo il diploma. Ma i futuri diplomati dell'Agrario di Forlì godranno del vantaggio di poter svolgere il tirocinio professionale prima del conseguimento del diploma, durante il corso di studio, tramite il riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro, che saranno svolte anche in collaborazione con l'Albo; un vantaggio non da poco, che farà guadagnare loro almeno due anni di tempo nell'immissione del mondo del lavoro"*.

In arrivo dunque una specifica "Convenzione" che sarà siglata dall'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dall'Istituto "Ruffilli". Ma non finisce qui. Il Collegio Na-

zionale, insieme al Collegio interprovinciale di Forlì-Cesena e Rimini, si è anche impegnato a valutare l'istituzione di premi e borse di studio per gli studenti più meritevoli, per gli Agrotecnici questa non è di certo la prima volta poiché sono impegnati da anni nelle

Gare di Agraria, che premiano gli studenti più meritevoli degli Istituti di Istruzione Superiore. La volontà di incrementare l'aiuto ai giovani è conseguenza naturale dalla serie di successi che l'Albo degli Agrotecnici ha accumulato in questi anni. Fra tutte le professioni tecniche, quella di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato ha registrato una crescita maggiore. Nel 2018 il numero di professionisti in attività è cresciuto di + 6,97% e negli ultimi otto anni l'aumento delle nuove partite Iva è sempre stato superiore al 5% all'anno, mentre l'economia si trovava in una condizione di stagnazione o di recessione.

L'inaugurazione del nuovo corso di agraria è in programma per settembre 2020, speriamo possa portare nuovo entusiasmo a studenti e professori, dopo un periodo di isolamento e difficoltà portate dall'epidemia da Covid-19. Mentre in primavera, come consueto, sarà pubblicata l'Ordinanza sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, da parte del Ministero dell'Istruzione, per annunciare gli Esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, sessione 2020. Tutti gli interessati sono dunque invitati a consultare frequentemente il sito istituzionale del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, www.agrotecnici.it, soprattutto in questo periodo, poiché dal momento della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale gli interessati a candidarsi all'esame avranno solo trenta giorni di tempo per presentare la loro candidatura.

SARA MAZZOLA

Mucche podoliche, i loro pregi ed i loro magnifici prodotti

Una razza soggetta a transumanza

La Basilicata insieme ad altre regioni, è stata il luogo dove la transumanza è stata molto praticata, specie per le mucche podoliche, *“una consuetudine di allevatori di condurre nella stagione calda le mandrie in regioni elevate ove trovano, con una temperatura mite, buoni e profumati pascoli”*. Le finalità perseguite erano:

- economiche, allo scopo di esaltare il rendimento produttivo del capitale;
- agrarie, al fine di utilizzare come pascolo foraggi freschi che le differenze stagionali della vegetazione spontanea offrivano al monte ed al piano;
- biologiche, nella immancabile selezione che la vita transumante operava eliminando i soggetti più deboli;
- zootecniche, nel senso del miglioramento della razza per mezzo degli incroci e nello sviluppo più armonioso delle forme per la quotidiana ginnastica funzionale. Tutto questo avveniva attraverso larghe vie erbose di terreno saldo

(*tratturi principali*), nelle quali spesso sboccavano altre più ristrette secondarie (*bracci o tratturelli*). In queste vie il lungo isolamento era rotto, a primavera ed in autunno, dal vociare dei conduttori e dai loro canti, ora gai ora accorati, che si confondevano col monotono muggire delle mucche, spinte sul cammino prefissato e quasi interminabile, con a guardia grossi cani latranti solo in caso di pericolo. Per la notte si fermavano in zone stabilite dove avrebbero potuto riposare e trovare acqua a sufficienza per dissetarsi.

Le mucche podoliche, che hanno impreziosito da sempre il paesaggio agricolo della Basilicata, sono quelle provenienti dalla Podolia, regione dell'Ucraina che confina con la Polonia, pare importate nel 452 d.C. dagli Unni e forse dagli stessi Romani. Sono mucche di colore grigio più o meno intenso con striature scure, che hanno la caratteristica



Un esemplare di mucca podolica.



Le mucche podoliche sono originarie della Podolia, regione dell'Ucraina.

di percorrere fino a 60 Km al giorno e sono molto parche nell'alimentazione. I maschi presentano corna a mezza luna, mentre le femmine a forma di lira. Vengono allevate come produttrici di carne ed anche di latte (*fino a 10/ 15 litri al giorno*), che viene utilizzato per produrre magnifici latticini (*caciocavallo*) conosciuti in tutto il mondo. Nelle aziende agricole in Basilicata fino agli anni cinquanta erano utilizzate come animali da tiro, ma con l'avvento delle macchine

il loro utilizzo ha subito un brusco declino. Caratteristica della razza sono il forte adattamento ad ambienti difficili e la capacità di sfruttare attraverso l'allevamento allo stato brado quelle risorse alimentari, che, altrimenti, a causa della loro collocazione in terreni difficili di aree interne, non potrebbero trovare altra utilizzazione. Questo è il motivo per cui sono soggette a transumanza, specie nei periodi invernali, quando il loro *habitat* naturale è coperto di neve.



Il caciocavallo, uno dei prodotti tipici a base di latte vaccino.

Per la transumanza si suole porre in testa alla mandria una mucca adulta, che non ha partorito, con una campana di oltre 5Kg al collo e che con i suoi anni di transumanza conosce già la strada. Al suono di questa grande campana tutta la mandria (*fino a 500 animali e oltre*) segue la mucca capomandria e può, "*da sole a sole*", percorrere fino a 60 km. attraverso paesi, foreste, strade impervie e fiumi in piena. In un magazzino antico, chiamato "*del prete*", abbiamo trovato appese centinaia di campane di tutte le dimensioni che erano utilizzate dalle numerose mandrie quando per ragione di pascolo erano portate in transumanza.

ANTONIO MOLFESE

Dopo il **successo delle prime tre edizioni** (completamente esaurite) è stata realizzata la ristampa della **QUARTA edizione** dello specifico “Manuale” per gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, utile anche per i candidati agli esami abilitanti di altre categorie professionali similari (come Dottori Agronomi e Forestali e Periti agrari).

Fino ad ora, infatti, in commercio esistevano solo manuali generici, spesso datati e costosi. Oggi invece i candidati agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato ed i candidati di altri esami abilitanti del settore, possono disporre di un testo specifico, aggiornato all'attualità e con un ottimo rapporto di prezzo, frutto del lavoro dei molti docenti che, negli ultimi anni, hanno organizzato i Corsi di preparazione agli esami.

**È USCITA LA
QUARTA EDIZIONE
DEL MANUALE
DELL'ESAME ABILITANTE
ALLA PROFESSIONE
DI AGROTECNICO
E DI AGROTECNICO
LAUREATO**

Il “Manuale” inoltre è conforme all'art. 18 comma 4 del Decreto 6 marzo 1997 n. 176 e dunque **i candidati possono portarlo con se e consultarlo liberamente durante le due prove scritte dell'esame.**

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha autorizzato il “Manuale” e redatto la Prefazione.

Il Manuale si compone di **DUE VOLUMI**. Il **SECONDO** volume contiene le Prove dell'Esame di Agrotecnico e di Agrotecnico Laureato.

Quarta edizione

Codice: 978-88-907671-4-2

Autore: AaVv

Num. Pagine: 1.184+184

Costo: euro 50,00

MANUALE

**DELL'ESAME
ABILITANTE**

**ALLA PROFESSIONE
DI AGROTECNICO
E DI AGROTECNICO
LAUREATO**

*nonché per l'Agronomo
ed il Perito Agrario*

Prefazione di Roberto Orlandi

Autori Vari

**QUARTA EDIZIONE
VOLUME UNO**

**NE
DUE**



Agrifuturo... più forti insieme.

